

La richiesta è stata fatta in Regione dal consigliere ed ex sindaco Bozzano

“Anche Varazze ha bisogno di una Casa della comunità”

IL CASO

MASSIMO PICONE
VARAZZE

Una struttura sanitaria di supporto per il comprensorio del Levante savonese da realizzare a Varazze, sfruttando la disponibilità di locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale. È questa la richiesta avanzata in Consiglio regionale dal consigliere di maggioranza Alessandro Bozzano (Noi Moderati), ex sindaco varazzino, attraverso un'interrogazione a cui ha seguito la risposta positiva dell'assessore alla Sanità Massimo Nicolò. Bozzano ha sottolineato la necessità di rafforzare la rete dei servizi sanitari territoriali in una vasta area che comprende Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Stella, Sassello, Pontinvrea e Mioglia, quindi si parla di circa 30 mila abitanti, anche alla luce della progressiva riduzione dell'offerta assisten-



A. BOZZANO
CONSIGLIERE
REGIONALE

Va individuata la soluzione che è più idonea per completare l'offerta sanitaria territoriale

ziale avvenuta dopo la chiusura dell'ospedale Santa Maria in Bethlem di Varazze.

L'assessore Nicolò ha dato disponibilità a impegnarsi, insieme a Bozzano e ai sindaci del territorio, per procedere verso la realizzazione di una



Il consigliere Bozzano e i sindaci dei Comuni del Levante savonese

struttura per il comprensorio. «L'obiettivo è ottenere la Casa di Comunità a Varazze, oppure individuare la soluzione più idonea a completare l'offerta sanitaria territoriale dell'area – ha riferito Bozzano -. Parliamo di servizi più vicini alle persone, una migliore accessibilità alle cure e un sostegno anche alle strutture ospedaliere, a partire dal Dea del San Paolo. La disponibilità di Varazze e l'apertura della Regione sono basi importanti da cui partire: ora serve un lavoro condiviso per individuare il percorso più efficace. Il Levante savonese ha bisogno di una risposta sanitaria più completa e adeguata alle necessità dei cittadini».

Il caso del Levante rimasto senza Casa di Comunità dell'A-

ts, l'azienda subentrata all'Asl2, era stato lanciato per primo, nell'agosto scorso, dal consigliere di opposizione di Varazze Giacomo Robello, chirurgo al San Martino di Genova. Il suo costante interesse, ha portato il Consiglio comunale ad approvare, all'unanimità, l'ordine del giorno sulla Casa di Comunità da lui proposto a nome del gruppo «Varazze Domani». «Su questo tema non esistono maggioranza e opposizione: esiste il diritto dei cittadini a servizi sanitari vicini a dove vivono. Un presidio territoriale vero significa meno spostamenti e più continuità di cura, soprattutto per anziani e fragili. Il voto unanime è un buon punto di partenza, ma non basta», ha aggiunto Robello. —